

*Il dossier*

## La crisi morde, lavoro in picchiata la speranza è il bonus edilizia



▲ **Le offerte** In cerca di occasioni di lavoro

di **Tullio Filippone** ● a pagina 5

*Il dossier*

# Effetto Covid, il lavoro non c'è più il bonus edilizia tiene l'Isola a galla

di **Tullio Filippone**

Se il mercato del lavoro siciliano del 2021 non collassa lo si deve alla tenuta dell'edilizia, perché il commercio e il comparto turistico sono stati falciati dal Covid. Sono queste le prime indicazioni sull'occupazione che emergono dal bollettino Excelsior di Unioncamere e Anpal. Lo studio sui potenziali ingressi nel mercato del lavoro, stima 41.650 assunzioni nell'Isola da qui a marzo, il 24,3 per cento in meno rispetto ai 55mila dell'anno scorso. E stila un identikit delle figure professionali più ricercate a gennaio: si cercano operai specializzati dell'edilizia e crollano con il lockdown le ricerche di cuochi, camerieri, commessi e professioni legate al marketing e alle vendite.

### Cucine chiuse

A gennaio del 2020, quando la pandemia non esisteva, si stimava che in Sicilia sarebbero stati assunti in 1.530 tra cuochi, camerieri e lavoratori legati al turismo, mentre gli ingressi nei negozi erano 1.490. Un anno dopo, le assunzioni legate alla ristorazione si sono dimezzate

(750) e quelle dei commessi sono diminuite di circa il 40 per cento, con 1.060 entrate stimate. Diminuiscono anche le opportunità per professioni tecniche o a elevata specializzazione, legate alle vendite e al marketing, che passano da 1.370 a 910. Non va meglio il comparto industriale, che in Sicilia vale un terzo delle assunzioni, anche con grandi differenze tra Palermo, dove pesa per il 19 per cento e province come Siracusa, dove vale il 47 per cento. Sono 1.100 (1.430 nel 2020) gli ingressi previsti tra i conduttori di mezzi di trasporto, 730 (contro 1.000) nel settore metalmeccanico ed elettromeccanico e 200 (contro 400) tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti dell'industria agroalimentare. E il crollo non risparmia gli impieghi meno qualificati. Gli ingressi stimati nei servizi di pulizia e altri servizi alla persona, che l'anno scorso erano una delle voci più quotate, si sono dimezzati da 1.290 a 640.

### Effetto superbonus

Tiene soltanto l'edilizia, che ha mantenuto invariato il fabbisogno

di operai specializzati (1.690 a gennaio 2020, 1.640 adesso) con una crescita di 150 unità tra il personale meno qualificato. «È l'effetto del superbonus del governo, che spinge le commesse del mattone – osservano Giuseppe Pace e Santa Vaccaro, presidente e segretario generale di Unioncamere Sicilia – e porta le imprese a cercare manodopera qualificata. Il turismo e la ristorazione, che nel primo trimestre dell'anno programmano le assunzioni per l'alta stagione, in questo momento pagano l'incertezza e le limitazioni al comprato imposte dalla pandemia».

È dunque la detrazione al 110 per



Peso: 1-8%, 5-66%

cento sugli interventi di efficienza energetica che salva l'edilizia e la sua occupazione. Una misura che, secondo le stime dell'ufficio studi di Confartigianato Sicilia, potrebbe portare nell'isola a una boccata di ossigeno da 700 milioni. Ma che soprattutto coinvolge una filiera di 48mila imprese del sistema casa – 27mila nelle costruzioni, 6mila nelle attività immobiliari e 10mila studi di architettura, ingegneria e tecnici – che occupa circa 100mila addetti.

### Un po' meno precari

Una piccola nota positiva arriva invece dalla qualità dei contratti. Se

l'anno scorso il 31 per cento dei nuovi contratti offerti a gennaio era a tempo indeterminato, adesso la quota sale al 39 per cento. Mentre il 54 per cento sono a tempo determinato e il 6 per cento di apprendistato. Il comparto con più garanzie è quello delle costruzioni, con il 53 per cento di assunzioni a tempo indeterminato, mentre quelli meno garantiti sono, non a caso, i settori più incerti del commercio e il turismo, dove il posto fisso riguarda il 28 e il 29 dei casi.

### Più lavoro per i biologi

C'è poi un piccolo "effetto Covid" tra le professioni più qualificate, le-

gate in qualche modo alla pandemia. Le assunzioni di farmacisti, biologi e altri specialisti del settore sono passate da 110 a 160 e quelle degli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche da 120 a 170. Sorprende anche il balzo delle scienze umane e sociali, da 30 a 120, che potrebbe essere legato al peso crescente dell'assistenza psicologica. Arretrano invece le opportunità per architetti e ingegneri – da 420 a 360 – e dei tecnici informatici, da 830 a 750.

## I numeri

### Bollettino della crisi

# 41.650

#### Le assunzioni

Per il primo trimestre di quest'anno il bollettino Excelsior di Unioncamere e Anpal stima 41.650 assunzioni in Sicilia, cioè il 24,3 per cento in meno rispetto ai 55mila dello stesso periodo del 2020

# 39%

#### I contratti stabili

Una nota positiva del rapporto viene dalla qualità dei contratti che si prevede verranno offerti. Il 39 per cento di essi saranno a tempo indeterminato: lo scorso anno erano soltanto il 31 per cento

# -50%

#### Il turismo in crisi

Il dossier segnala un impressionante meno 50 per cento dei nuovi occupati nel settore del turismo, quello più falciato dalla pandemia: 750 posti contro i 1.530 di un anno fa

# 1.650

#### L'edilizia in controtendenza

L'unico settore che in Sicilia tiene, in un panorama disastroso, è quello dell'edilizia: sono 1.650 i posti che si prevede verranno offerti di qui a marzo



Peso:1-8%,5-66%